

ULTIME NOTIZIE

NUOVI SVILUPPI DEL COLPO DI STATO DI NASSER

Drammatica accusa contro Naghib formulata al processo del Cairo

Romanzesco racconto di Ibrahim Tayeb - Due imputazioni a carico dell'ex presidente: avversione agli accordi per Suez e "complotto", per ristabilire la vita parlamentare - Manifestazioni contro Nasser a Kartum

IL CAIRO, 15. — In un'atmosfera dominata ormai da una viva tensione e dall'attesa di avvenimenti drammatici, il primo ministro Gamal Abdel Nasser e i suoi sostenitori del « consiglio rivoluzionario » si sono accinti oggi a vibrare il secondo, duro colpo contro il deposedo presidente Naghib e contro il suo prestigio nel paese.

Soltanto stamane, i giornali del Cairo hanno annunciato ufficialmente alla popo-

lone militare sono stati annullati e la truppa è stata consegnata nelle caserme in attesa d'ordine. La polizia, sguinzagliata in diversi quartieri della periferia, ha continuato a operare perquisizioni ed arresti. Il numero degli arrestati sulla base di sospetta appartenenza alla « Fratellanza musulmana » è salito a seicentocinquanta. Tra gli altri è stato catturato nel quartiere di Scitbra, teatro dei sanguinosi scontri di ieri, un alto degli uomini ricor-



IL CAIRO — Il primo ministro egiziano Nasser, sotto la cui presidenza il « consiglio rivoluzionario » ha deciso la destituzione del presidente Naghib

lazione gli eventi succedutisi ieri, nel quadro del colpo di Stato « silenzioso » messo in atto da Nasser e dal « consiglio ». Ma nessun giornale ha pubblicato commenti, né ha precisato quale sia l'attuale posizione di Naghib. In tutte le dichiarazioni di carattere ufficiale è stata usata la parola « sequestrato ».

In questa situazione, sono riprese dinanzi al « tribunale del popolo » le udienze del processo contro Latif, lo stagiario di Alessandria presunto autore dell'attentato contro Nasser.

In aula, Ibrahim Tayeb, uno dei ancora Tayeb, aveva accettato quindi di pagare una « controrivoluzione », che avrebbe dovuto spodestare Nasser e ricostituire il regime parlamentare.

Nel quadro di questi piani, Tayeb ha detto di aver ricevuto incarico di portare a termine l'eliminazione di Nasser, con un romanzesco stragemma: egli avrebbe affidato ad un elemento di provata fede una speciale cintura imbottita di esplosivo, della quale il gregario avrebbe dovuto provocare l'esplosione nel momento stesso in cui abbracciava il primo ministro, autodistruggendosi con lui.

A questi capi di accusa, un portavoce del « consiglio rivoluzionario » ne ha aggiunto dal canto suo stasera altri ancor più pesanti, attribuendo al deposedo presidente la responsabilità di essersi « as-

soziato ai piani diabolici dei comunisti », in combutta con il maggiore Khaled Moidadin. Ufficiale espulso dal servizio rivoluzionario, perché accusato di tendenze di sinistra, che capeggiò nel febbraio scorso, in occasione del primo tentativo di deposizione di Naghib, la rivolta degli ufficiali.

Questa sera, manifestazioni favorevoli a Naghib sono scoppiate a Kartum, la capitale del Sudan, represso dalla polizia a colpi di bombe lagrimogene.

Secondo la Reuters, gli emendamenti sovietici tenderebbero a:

a) lasciare impregiudicata la questione dei rapporti fra l'ente internazionale futuro e il Consiglio di Sicurezza dell'ONU;

b) stabilire un legame fra l'utilizzazione dell'energia ato-

mica a scopi di pace, e la distruzione dei depositi di armi atomiche;

c) porre come obiettivo del « pool » la fornitura di energia elettrica ai paesi insufficientemente sviluppati.

Gli Stati Uniti hanno frattanto annunciato voler assegnare cento chili di materiale fissile per la costruzione di reattori sperimentali atomici all'estero.

Dal canto suo, il comitato politico speciale dell'ONU che si occupava delle diverse proposte in materia di ammissione all'ONU di nuovi membri ha concluso i suoi lavori inviando al Consiglio di Sicurezza tutte le proposte esistenti, senza prendere posizione.

Proposte di Viscinski sull'energia atomica

NEW YORK, 15. — Il vice ministro degli esteri sovie-

tico, Andrei Viscinski, ha annunciato di aver sottoposto alle delegazioni occidentali gli emendamenti proposti dall'URSS alla risoluzione accidentale sull'impiego pacifico dell'energia atomica.

Come si ricordava, Viscinski aveva affermato giorni fa che l'adozione di tali emendamenti, consentirebbe un voto unanime sulla risoluzione.

Secondo la Reuters, gli emendamenti sovietici tenderebbero a:

a) lasciare impregiudicata la questione dei rapporti fra l'ente internazionale futuro e il Consiglio di Sicurezza dell'ONU;

b) stabilire un legame fra l'utilizzazione dell'energia ato-

mica a scopi di pace, e la distruzione dei depositi di armi atomiche;

c) porre come obiettivo del « pool » la fornitura di energia elettrica ai paesi insufficientemente sviluppati.

Gli Stati Uniti hanno frattanto annunciato voler assegnare cento chili di materiale fissile per la costruzione di reattori sperimentali atomici all'estero.

Dal canto suo, il comitato politico speciale dell'ONU che si occupava delle diverse proposte in materia di ammissione all'ONU di nuovi membri ha concluso i suoi lavori inviando al Consiglio di Sicurezza tutte le proposte esistenti, senza prendere posizione.

UNA GRANDE PROSPETTIVA PER IL MEZZOGIORNO AL CONVEGNO DI NAPOLI SUL DISARMO

Distensione e sicurezza europea significano rinascita delle città italiane del Mediterraneo

Sereni impegna il governo a investire parte delle spese del Ministero difesa in opere per il Sud - Gli interventi di Pietro Amendola, del sen. De Luca, dell'on. Francavilla, dell'on. Ramirez e di Don Gaggero

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA.

NAPOLI, 15. — Il convegno meridionale per la distensione e il disarmo, ha visto raccolti stamane nel ridotto del Teatro « Mercadante » che, in seno di opere esponenti del Movimento italiano per la pace, numerosi parlamentari, personalità della cultura, rappresentanti delle organizzazioni democratiche, oltre ai delegati di distinte province del Mezzogiorno. Presieduta da Don Gaggero, l'assemblea ha dato vita a un dibattito che in poche ore è valso a mettere in luce gli elementi nuovi che distinguono l'attuale fase dell'azione per la pace ed il preminente interesse che per la popolazione meridionale essa assume. Già nel primo intervento, il nesso organico che intercorre tra una politica di distensione e di disarmo, ed una politica di rinascita delle regioni meridionali, è stato messo in luce

dall'on. Pietro Amendola, che si è fatto portavoce dei bisogni immediati che assillano gli abitanti delle zone recentemente colpite dall'alluvione.

Paesi e frazioni rivono oggi sotto l'incubo di nuovi disastri che, in seno di opere di emergenza, possono verificarsi per effetto di fenomeni naturali (una semplice pioggia, ad esempio) che normalmente non dovrebbero scattare nessuna preoccupazione. I problemi dell'arretratezza meridionale sono cioè pervenuti ad un grado di esasperazione da non consentire ulteriori dilazioni. Le vecchie classi dirigenti del nostro paese sempre hanno scelto la via del riarma e delle guerre; è compito di noi partigiani della pace rendere pienamente consapevoli i meridionali della necessità di mutare rotta, di impedire la ratifica di accordi che portano con sé la corsa al riarma e di inserire l'Italia tra

fattori di distensione internazionale.

Andare verso il grande traguardo del disarmo significa per il nostro Paese possibilità di impiego delle energie dei suoi figli, della scienza e dell'industria, al servizio della rinascita del Mezzogiorno.

Sulla stessa linea si è sostanzialmente tenuto il senatore De Luca, del comitato di lavoro per il disarmo, che ha sottolineato l'importanza di una politica di distensione e di disarmo, attraverso un costante richiamo ai « provvedimenti speciali » approvati dai vari governi negli ultimi cinquant'anni in occasione di catastrofi più o meno naturali. Si può affermare — egli ha detto — che nessuno di questi provvedimenti ha mai trovato pratica attuazione perché le classi dirigenti, i fondi sono inghiottiti dalle spese militari.

Esempio recentissimo quello del 33 miliardi stanziati con la legge del 27 dicembre 1953 dopo l'alluvione: a tutt'oggi non una lira è stata spesa.

A questi temi dominanti del convegno, il delegato di Bari on. Francavilla, ha aggiunto un quadro realistico degli scambi commerciali con l'Oriente che rappresenta per la regione pugliese in particolare una prospettiva naturale ricca di fecondi sviluppi.

Poi, ancora, ecco il tema della arretratezza e della responsabilità delle classi dirigenti ricorrere nell'intervento dell'avv. Romano di Benevento (le condutture lesionate dai bombardamenti durante la guerra civile, l'epidemia di tifo), dell'on. Ramirez — dell'Assemblea regionale siciliana — dell'on. Bugoni di Taranto, dell'ing. Gerolamo Pedio del comitato lucano della rinascita meridionale, Santandrea e del dottor Eugenio Greco, presidente del comitato per la pace di Nicastro.

Prima che i lavori della mattinata cessassero terminò nel pomeriggio del convegno si è riunito per commissioni e hanno preso la parola l'on. La Rocca, il professor Carbonara dell'Associazione difesa scuola nazionale, il senatore Valenzi e il generale Gattaldi.

E' toccato quindi al senatore Sereni trarre il consuntivo di questa fase dei lavori e precisare le indicazioni emerse dal dibattito in ordine ai compiti che spettano al movimento della pace del Mezzogiorno, mentre una nuova svolta si profila all'orizzonte sul terreno dei rapporti internazionali. Partendo dal grande successo ottenuto dalla forza del movimento della pace del Mezzogiorno, mentre una nuova svolta si profila all'orizzonte sul terreno dei rapporti internazionali. Partendo dal grande successo ottenuto dalla forza del movimento della pace del Mezzogiorno, mentre una nuova svolta si profila all'orizzonte sul terreno dei rapporti internazionali.

Per il problema tedesco, vi è la possibilità di infiaccare la Germania mediante libere elezioni in Germania, potrebbe essere lo scopo della conferenza a quattro auspiciata dall'URSS, in cui si riesaminerebbero le precedenti proposte occidentali del « piano Eden ».

Per l'Europa si è parlato di farla finita con la funesta politica dei blocchi contrapposti, per unire invece tutti i suoi Stati, grandi e piccoli, socialisti e capitalisti, in un concordato sforzo di pace.

Queste grandi idee, ugualmente cara ai dirigenti sovietici come a Edouard Herriot, cioè a tutti gli uomini pensosi delle sorti del nostro continente, si è nuovamente incarnata, e con l'ultima nota sovietica, in una proposta molto precisa. L'idea è profondamente apprezzata da ogni popolo europeo; i governi devono saper darle vita, adottando un atteggiamento costruttivo

reali e nitide sono però le prospettive di pace e di cooperazione che si aprono dinanzi.

Per il problema tedesco, vi è la possibilità di infiaccare la Germania mediante libere elezioni in Germania, potrebbe essere lo scopo della conferenza a quattro auspiciata dall'URSS, in cui si riesaminerebbero le precedenti proposte occidentali del « piano Eden ».

Per l'Europa si è parlato di farla finita con la funesta politica dei blocchi contrapposti, per unire invece tutti i suoi Stati, grandi e piccoli, socialisti e capitalisti, in un concordato sforzo di pace.

Queste grandi idee, ugualmente cara ai dirigenti sovietici come a Edouard Herriot, cioè a tutti gli uomini pensosi delle sorti del nostro continente, si è nuovamente incarnata, e con l'ultima nota sovietica, in una proposta molto precisa. L'idea è profondamente apprezzata da ogni popolo europeo; i governi devono saper darle vita, adottando un atteggiamento costruttivo

reali e nitide sono però le prospettive di pace e di cooperazione che si aprono dinanzi.

Per il problema tedesco, vi è la possibilità di infiaccare la Germania mediante libere elezioni in Germania, potrebbe essere lo scopo della conferenza a quattro auspiciata dall'URSS, in cui si riesaminerebbero le precedenti proposte occidentali del « piano Eden ».

Per l'Europa si è parlato di farla finita con la funesta politica dei blocchi contrapposti, per unire invece tutti i suoi Stati, grandi e piccoli, socialisti e capitalisti, in un concordato sforzo di pace.

Queste grandi idee, ugualmente cara ai dirigenti sovietici come a Edouard Herriot, cioè a tutti gli uomini pensosi delle sorti del nostro continente, si è nuovamente incarnata, e con l'ultima nota sovietica, in una proposta molto precisa. L'idea è profondamente apprezzata da ogni popolo europeo; i governi devono saper darle vita, adottando un atteggiamento costruttivo

LA CONFERENZA PER LA SICUREZZA COLLETTIVA IN EUROPA

Larghi consensi a Bonn ed a Parigi alle proposte dell'Unione sovietica

Critiche socialdemocratiche alla passività occidentale nei confronti del problema tedesco - Il deputato francese Loustaunau-Lacau chiede che il suggerimento dell'URSS sia accolto dalla Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 15. — Malgrado il clamoroso voltafaccia di Adenauer, il discorso di giudizio espresso dal cancelliere sulla proposta sovietica, resta al centro dell'attenzione nei circoli diplomatici e giornalistici di Bonn.

Lo attesta il fatto che l'autorevole Welt abbia ritenuto necessario pubblicare con un titolo a più colonne le dichiarazioni di Darmstadt, sottolineando l'unanimità di vedute, con essa raggiunta, tra Adenauer, il capo dell'opposizione socialdemocratica, Olshauer, e il presidente del partito liberale, Dehler. Senza dubbio, il giornale giudica significativo che, al di fuori dell'atmosfera melancolica di Bonn, dove detta legge l'Alta

commissione americana, il contatto diretto con la realtà del suo paese abbia costretto Adenauer a mutar tono radicalmente.

Alle dichiarazioni di Dehler, favorevoli alla conferenza europea prima della ratifica dei trattati di Parigi, si è aggiunta oggi quella del deputato liberale Radebacher, che ha chiesto al capo del suo partito, in un telegramma da Amburgo di adoperare tutta la sua influenza per sollecitare la convocazione dell'incontro proposto da Mosca.

L'ufficio stampa del partito socialdemocratico scrive oggi dal canto suo che « con la sua ultima nota l'URSS ha spinto l'occidente in un angolo. In pratica si potrà rispondere alla iniziativa russa solo mediante una accettazione accompagnata, eventualmente, da proposte di « invio ».

Il comunicato deplora poi la « passività » delle potenze occidentali nei confronti del problema dell'unità tedesca e aggiunge: « Il popolo tedesco, il quale deve sopportare le conseguenze di questo atteggiamento, deve chiedersi; oggi se tale atteggiamento nasconde incapacità, cattiva volontà, mancanza di interesse o negligenza ».

Molto estesi sono anche i commenti della stampa. Fra essi merita segnalare un editoriale della Frankfurter Allgemeine Zeitung in cui si risponde, indirettamente, all'erronea tesi di chi sostiene che l'URSS si sarebbe ormai rassegnata a una duratura divisione della Germania.

L'URSS, afferma il giornale di Francoforte, segue due direttrici contemporanee, conferenza a quattro e conferenza paneuropea, e si è decisa a dare la precedenza alla seconda per il solo fatto che gli occidentali non hanno finora risposto alla sua nota di fine ottobre, con cui proponeva un incontro a quattro per il mese di novembre.

TRA questi ultimi, Palewski, Jacques Soustelle e lo stesso De Gaulle si sono sempre favoriti a un dialogo con l'URSS prima della ratifica degli accordi. Palewski ha confermato tale atteggiamento con la sua dichiarazione di ieri. Tra i socialisti, il deputato Guy Mollet aveva dovuto riconoscere in Assemblea, e ripeterlo al congresso del suo partito, che una conferenza internazionale potrebbe e dovrebbe aver luogo il più presto possibile. L'adesione degli accordi ma prima della applicazione pratica del disarmo tedesco.

Altre personalità hanno confermato con le loro dichiarazioni, l'interesse con cui il parlamento ha accolto l'iniziativa sovietica. L'indipendente contadino Loustaunau-Lacau ha detto « che bisogna prendere in considerazione le proposte sovietiche, con la riserva che una soluzione internazionale del problema tedesco sia acquisita prima del 1. febbraio 1955 ».

Praga accetta la proposta dell'URSS

Il Governo cecoslovacco ha informato ieri quello sovietico di essere disposto a partecipare alla conferenza europea di Mosca.

La nota dell'URSS è all'esame dei Governi svizzeri e olandesi e sarà sottoposta venerdì al Parlamento svedese. Essa sarà accolta, illustrando i disegni politici delle Potenze occidentali, che già stanno elaborando la risposta alla nota sovietica del 23 ottobre.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

Quasi certamente il governo francese si appropria l'offerta, adoperando, per non dare al suo rifiuto un tono categorico, la formula con cui i cedisti arrivarono alla clamorosa sconfitta del 30 agosto, a ratificare prima, negoziare poi, e attendendo le ripercussioni del rifiuto stesso nell'opinione pubblica con voci ufficiose, secondo cui Mendès-France si batterebbe a Washington contro posizioni più negative di Eisenhower di Foster Dulles; mentre questi ultimi vorrebbero rinviare ogni dialogo con l'est dei tre anni necessari per mettere a punto il dispositivo militare tedesco, e la ratifica dei trattati con Mosca non più tardi della prossima primavera.

L'EX AIUTANTE DI LUCKY LUCIANO

Frank Callace assassinato alla periferia di New York

NEW YORK, 15. — Al volante di una automobile in sosta su una strada solitaria alla periferia di New York, è stato trovato il cadavere del 52enne Frank Callace, meglio noto o no nel mondo della malavita come di « Chick Cappa ».

Il Callace, ritornato sedici mesi fa dall'Italia, ove ha scontato una condanna a un anno di carcere per spaccio di stupefacenti, nell'organizzazione diretta da Lucky Luciano, è stato assassinato con due colpi di rivoltella alla testa ed uno alla nuca, sparati da tergo. Si è appreso che egli aveva preso la macchina in prestito per recarsi ad un appuntamento segreto.

La moglie del Callace ha riferito alla polizia che, da quando era ritornato dall'Italia, il marito aveva lavorato in una panetteria di suo figlio, ed aveva evitato ogni contatto con i suoi ex-compagni di malavita. Callace era rientrato negli Stati Uniti per via clandestina.

Attacco popolare presso Algeri

ALGERI, 15. — Secondo quanto viene ufficialmente annunciato le forze popolari algerine hanno duramente impegnato oggi le forze francesi nello stesso dipartimento di Algeri.

Le gravi conseguenze di un rifiuto occidentale

(Continuazione dalla 1. pagina)

accreditare la tesi secondo cui l'URSS non farebbe agli accordi di Parigi una opposizione recisa quanto quella che fece alla CED, ma che accettava, realisticamente, il fatto compiuto del riarmo tedesco. Una volta che questo fosse realizzato l'URSS diverrebbe perfino « più trattabile ».

Tutto ciò manca di serietà. La questione non sta — risponde la « Krasnaa Srieda » — nella trattabilità o intrattabilità della Unione Sovietica. L'Unione Sovietica è sempre trattabile, quando si tratta di fare la pace e la sicurezza. Ne sono prova le recenti proposte del Governo sovietico per una conferenza a quattro Potenze sulla Germania. Ma l'attuazione degli accordi di Parigi minerebbe la base stessa dei negoziati sul riarmo tedesco.

Rinviare le trattative con l'URSS finché gli accordi di Parigi non saranno ratificati è insensato. Le vaghe

promesse che vengono fatte a questo proposito mirano solo a narcotizzare l'opinione pubblica europea giustamente allarmata. Lo « slogan » « trattare dopo » nasconde l'intenzione e l'illusione di affrontare l'URSS soltanto in caso di sconfitta, e che consentano di « imporre » la propria volontà.

« Nulla è più ingenuo di questi calcoli — commenta la « Pravda » —. Il Governo sovietico ha indicato più di una volta che questi calcoli non sono che un'illusione. Gli Stati Uniti e dei loro alleati di fondare in base a posizioni di forza hanno sempre subito e continueranno a subire disfatte. Tale politica è più che mai fuori luogo oggi, quando l'URSS, per ammissione dei suoi stessi nemici, ha moltiplicato le sue forze, e quando sono schierati al suo fianco nella lotta per la pace il più grande Stato dell'Asia — la Repubblica democratica cinese — e tutti i Paesi democratico-popolari ».

Se i gravi sono i pericoli a cui l'Europa va incontro,

folle che si sarebbe risolto, in definitiva, nello indebolimento di tutto il movimento nazionale tunisino. E' opinione comune che non sarà facile uscire dalla situazione, le richieste del Neo-Destur, infatti, non sono formulate in modo tale da poter essere ritirate di fronte ad un eventuale irrigidimento francese. E, d'altra parte, è assai difficile che Mendès-France accetti di togliere lo stato d'assedio e di dare un colpo d'arresto alle operazioni militari in corso. E' opinione comune che al suo ritorno da Washington Mendès-France si troverà davanti a serie difficoltà.

M. R.

reali e nitide sono però le prospettive di pace e di cooperazione che si aprono dinanzi.

Per il problema tedesco, vi è la possibilità di infiaccare la Germania mediante libere elezioni in Germania, potrebbe essere lo scopo della conferenza a quattro auspiciata dall'URSS, in cui si riesaminerebbero le precedenti proposte occidentali del « piano Eden ».

Per l'Europa si è parlato di farla finita con la funesta politica dei blocchi contrapposti, per unire invece tutti i suoi Stati, grandi e piccoli, socialisti e capitalisti, in un concordato sforzo di pace.

Queste grandi idee, ugualmente cara ai dirigenti sovietici come a Edouard Herriot, cioè a tutti gli uomini pensosi delle sorti del nostro continente, si è nuovamente incarnata, e con l'ultima nota sovietica, in una proposta molto precisa. L'idea è profondamente apprezzata da ogni popolo europeo; i governi devono saper darle vita, adottando un atteggiamento costruttivo

reali e nitide sono però le prospettive di pace e di cooperazione che si aprono dinanzi.

Per il problema tedesco, vi è la possibilità di infiaccare la Germania mediante libere elezioni in Germania, potrebbe essere lo scopo della conferenza a quattro auspiciata dall'URSS, in cui si riesaminerebbero le precedenti proposte occidentali del « piano Eden ».

Per l'Europa si è parlato di farla finita con la funesta politica dei blocchi contrapposti, per unire invece tutti i suoi Stati, grandi e piccoli, socialisti e capitalisti, in un concordato sforzo di pace.

Queste grandi idee, ugualmente cara ai dirigenti sovietici come a Edouard Herriot, cioè a tutti gli uomini pensosi delle sorti del nostro continente, si è nuovamente incarnata, e con l'ultima nota sovietica, in una proposta molto precisa. L'idea è profondamente apprezzata da ogni popolo europeo; i governi devono saper darle vita, adottando un atteggiamento costruttivo

Dichiarazioni negative del ministro Eden ai Comuni

Il governo inglese insiste sulla ratifica degli accordi di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 15. — Il governo inglese si è preoccupato oggi di « dare il la » al coro non perfettamente intonato delle reazioni occidentali alla nota sovietica, facendo dichiarare a Eden che, per quanto riguarda la ratifica degli accordi di Parigi sul riarmo tedesco « deve essere completata prima che qualsiasi altra iniziativa possa essere presa in esame ».

Il primo compito del governo inglese, ha affermato Eden alla Camera dei Comuni di ratificare gli accordi di Parigi e attuali. Non dobbiamo farci deflettere da questo compito; solo dopo la ratifica avremo creato la base dalla quale potremo partire per cercare un accordo con l'est. Dopo la ratifica si aprirà una situazione nuova la quale non escluderà la possibilità di ulteriori discussioni. Attese un suo collega di partito, il ministro degli Esteri, Eden intendeva scartare con le sue dichiarazioni la possibilità di un'azione simultanea verso la ratifica e i negoziati con l'URSS, ma il ministro ha ripetuto che prima della ratifica degli accordi di Parigi nullo altro può essere preso in considerazione.

Non si può dire che le dichiarazioni non mostrino una cattiva disinvoltura nell'ignorare alcuni dati essenziali del problema posto nella nota dell'URSS, la quale ha messo bene in chiaro che un esame delle proposte per un patto di sicurezza europea ha valore nella misura in cui prevale il suo spirito, e non si segue, il fatto compiuto del riarmo della Germania occidentale.

Si sarebbe indotti a pensare che il governo britannico non voglia prendere al-

la lettera l'avvertimento contenuto nell'ultimo documento sovietico, illustrando forse che una volta messa di fronte al fatto compiuto, l'URSS potrebbe rivedere le sue posizioni.

Se questo è il calcolo del governo inglese, come traspare qua e là dalle colonne della stampa britannica, bisogna dire che esso si rivelerà ben presto errato.

La stessa influente rivista conservatrice The Economist, mostrando di condividere perfettamente le preoccupazioni non solo del governo sovietico, ma di tutti